

Un sito archeologico dall'alto potenziale nel Salento turistico: il caso del Parco Archeologico di *Rudiae* a Lecce

Giovina Caldarola

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E BREVE STORIA DELLE RICERCHE

A circa tre chilometri a Sud-Ovest di Lecce si estende l'antica *Rudiae*, insediamento messapico e successivamente città romana, ricordata dalle fonti come patria del poeta latino Quinto Ennio. Il sito, noto attraverso rinvenimenti sporadici, cominciò ad essere indagato dal 1869 con campagne di scavo promosse dal duca Sigismondo Castromediano. Le ricerche portarono alla scoperta di tombe ipogee, sepolture, ceramiche figurate ed epigrafi, confluite nella collezione del Museo Provinciale di Lecce.

Tra il 1957 e il 1959 la Soprintendenza alle Antichità avviò nuove indagini dirette da Giovanna Delli Ponti nel Fondo Acchiatura, posto al centro dell'insediamento, le quali portarono alla luce due tombe ipogee ellenistiche, tratti di viabilità basolata ed edifici monumentali di età repubblicana. Nel 1970 l'area compresa entro il perimetro delle mura messapiche venne sottoposta a vincolo archeologico, mentre a partire dalla metà degli anni Ottanta, con la proposta di esproprio del Fondo Acchiatura e la successiva acquisizione pubblica, venne istituito formalmente il Parco Archeologico di *Rudiae*. Negli ultimi due decenni un contributo decisivo alla conoscenza del sito è derivato dalle indagini topografiche condotte dall'Università del Salento con la redazione della carta archeologica. Grazie ad importanti finanziamenti, nel 2011 hanno preso avvio le ricerche nell'anfiteatro in collaborazione tra Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Brindisi Lecce e Taranto, Comune di Lecce e Università, che hanno restituito gran parte dell'anello perimetrale, i corridoi radiali e le costruzioni della cavea.

La prosecuzione delle indagini (2014-2017) ha messo in luce l'edificio completo e dato avvio ai primi interventi conservativi. *Rudiae* presenta oggi un patrimonio archeologico di straordinario rilievo: un anfiteatro romano a struttura piena integralmente visibile, tratti di viabilità antica, un'area sacra con tomba a *dromos* e vasti settori ancora da indagare. Trovandosi nel territorio comunale di Lecce, la città può vantare un primato unico: due anfiteatri romani ben conservati, distanti fra loro in linea d'aria una manciata di chilometri.



Fig. 1 - *Rudiae*. In primo piano l'anfiteatro, la strada basolata e l'area sacra. Sullo sfondo la città di Lecce (ph. R. Leone).



Fig. 2 - Una serata con *Picnic Experience*: visite guidate, cena nell'uliveto e concerto



Fig. 3 - Visite guidate: il momento dell'arrivo davanti all'anfiteatro

LA VALORIZZAZIONE DEL SITO TRA EVENTI E COMUNICAZIONE

A partire dal 2018, grazie alla sottoscrizione di un partenariato Pubblico-Privato attivato dalla SABAP BR-LE-TA e rinnovato nel 2022, la proficua collaborazione tra la Soprintendenza stessa, il Comune di Lecce e la società A.R.Va. - Archeologia Ricerca e Valorizzazione Srl ha dato avvio ad un piano di promozione e valorizzazione del Parco Archeologico di *Rudiae* con visite guidate, laboratori didattici e attività formative volte a raccontare le origini e l'evoluzione dell'antico insediamento.

Negli anni il piano si è articolato ulteriormente: grazie ad accordi e collaborazioni con numerose associazioni culturali del territorio, il parco è stato animato da una programmazione che ha incluso, oltre alle consuete visite guidate, anche spettacoli teatrali e musicali, visite guidate teatralizzate ed eventi serali a carattere enogastronomico capaci di coniugare divulgazione scientifica e intrattenimento. Queste iniziative hanno favorito un aumento notevole della notorietà del parco, generando una significativa risonanza mediatica a livello locale e regionale.

Per promuovere la programmazione, dall'autunno 2019 il parco si è dotato di un piano di comunicazione strutturato sia offline, con il lavoro continuativo di un ufficio stampa, sia online con una strategia digitale basata sull'uso coordinato dei tradizionali canali social e di strumenti dedicati: video, podcast, rubriche tematiche, hashtag univoci, collaborazioni, canale WhatsApp. Tali strumenti, unitamente alla produzione di contenuti divulgativi, hanno permesso di valorizzare in modo efficace la ricca offerta esperienziale ed informativa del parco.

Nel periodo 2019-2024 è stato registrato un incremento di utenti del 560% su Facebook e del 120% su Instagram, con un conseguente aumento delle prenotazioni per l'accesso al sito. Ed è proprio la conversione da online ad offline che ha rappresentato il dato più rilevante, ovvero l'aver trasformato la visibilità digitale in presenza fisica. In particolare, nelle estati del 2021 e del 2023, la diversificazione dell'offerta culturale ha determinato un incremento dei nuovi visitatori superiore al 50% per stagione, affiancato da un pubblico fidelizzato. Nel solo mese di agosto 2023, la promozione online degli eventi e un attento lavoro di community management hanno prodotto oltre 270k visualizzazioni sulla pagina Facebook e più di 130k impression su Instagram, confermando l'efficacia del modello adottato.

IL FUTURO DEL PARCO

L'esperienza di gestione del Parco Archeologico di *Rudiae* consente oggi di tracciare un bilancio complessivo di un percorso di valorizzazione avviato nel 2019 in un contesto inizialmente complesso. Il sito era infatti poco conosciuto, scarsamente frequentato e quasi del tutto assente dai circuiti turistici e dalla percezione dei cittadini leccesi, nonostante la ridotta distanza dal centro urbano. Queste criticità convivevano però con punti di forza rilevanti: la collocazione in un territorio ad altissima frequentazione turistica, la vicinanza a Lecce e soprattutto la presenza di un anfiteatro romano integralmente visibile e fruibile.

Su tali elementi si è innestata una strategia fondata su programmazione culturale, comunicazione e relazioni con il territorio, anche nelle stagioni pandemiche quando *Rudiae* si è dimostrata uno spazio ideale per eventi all'aperto in sicurezza. Ai significativi risultati già citati si aggiungono l'inserimento stabile nei circuiti turistici e didattici (anche esteri), una crescente attenzione istituzionale, come dimostra l'evento per i 160 anni dell'Unità d'Italia e i 75 anni della Repubblica, il riconoscimento internazionale con il premio Tiqets come "Migliore Gemma Nascosta Italiana 2020" e le esibizioni di artisti famosi come il musicista Dardust e la cantante Noemi.

Da agosto 2025 la gestione è sospesa in attesa di una riassegnazione, ma il futuro del sito è segnato da una nuova fase di ricerca e valorizzazione: nei mesi estivi sono state avviate nuove indagini grazie al progetto "*Rudiae*, la città di Ennio", finanziato con fondi POR FESR Puglia, che consentiranno anche interventi strutturali, didattici e di accessibilità. Un passaggio decisivo per restituire centralità a un luogo antico e rendere Lecce l'unica città al mondo con due anfiteatri romani ben conservati a pochissimi chilometri di distanza.

RISORSE DI RIFERIMENTO

Pio Panarelli, Laura Cerri, *Un paesaggio urbano ritrovato: nuovi dati sull'urbanistica di Rudiae*, HESPERIA 44, Studi sulla grecità di Occidente, 6/2024, «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

Pio Panarelli, Giovina Caldarola, *Patrimoni in Salento. Il partenariato pubblico-privato del Parco Archeologico di Rudiae*, Lecce in LuBeC Journal 2024 - Lucca Beni Culturali

Pio Panarelli, *Rudiae, i lavori di restauro e il progetto di valorizzazione dell'anfiteatro*, in G. Tagliamonte, K. Mannino, R. D'Andrea (a cura di), RE-PLAY: Sul riuso degli edifici da

spettacolo antichi per spettacoli dal vivo e riprodotti, Lecce 2023, pp. 101-112

Giovina Caldarola, *Un sito archeologico sconosciuto in un territorio ad alta frequentazione turistica: il Parco Archeologico di Rudiae a Lecce*, in IAS21 - Incontri di archeologia Sapienza, Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, 2021

Pio Panarelli, Giovina Caldarola, *Imprenditrici nella Storia: Otacilia Secundilla e l'eredità contesa*, in podcast "Blister, un ciclo di pillole culturali per non partorire stereotipi" 2021, 03x01



Fig. 4 - Grafica promozionale relativa ad una delle rassegne più attese delle estati rudine: le rievocazioni storiche in costume